



# Chirurgia del Piede e della Caviglia

» Modalità: online

» Durata: 12 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 60 ECTS

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/medicina/master/master-chirurgia-piede-caviglia

# Indice

02 Obiettivi Presentazione pag. 4 pag. 8 03 05 Competenze Direzione del corso Struttura e contenuti pag. 14 pag. 18 pag. 24 06 07 Metodologia Titolo pag. 40 pag. 48





# tech 06 | Presentazione

Il piede e la caviglia sono due delle aree del corpo umano più soggette a lesioni a causa della loro funzione in attività come camminare, correre e saltare. Sono parti della morfologia umana soggette a grandi sollecitazioni e, per questo motivo, tendono a fratturarsi e a soffrire di varie patologie che richiedono un'attenta cura da parte dei medici.

Tuttavia, per effettuare la diagnosi e applicare i trattamenti e gli interventi chirurgici corretti, sono necessarie conoscenze specifiche e approfondite. Il Master in Chirurgia del Piede e della Caviglia offre a medici e professionisti della traumatologia e dell'ortopedia un aggiornamento affidabile nelle aree di maggiore interesse, con particolare attenzione a tutti i tipi di chirurgia applicata a queste zone del corpo.

Pertanto, nel corso di questo Master, gli specialisti saranno in grado di approfondire tutti i tipi di chirurgia del piede e della caviglia. I chirurghi e i medici che intraprendono questo programma potranno quindi approfondire le diverse tecniche chirurgiche applicate alle lesioni dell'avampiede, come l'alluce valgo o la metatarsalgia, alle lesioni del mesopiede e del retropiede, come la fascite plantare, o alle lesioni della caviglia, come l'osteoartrite e altre patologie.

Tutto questo attraverso un programma innovativo, completamente online, senza la necessità di seguire lezioni frontali o di rispettare orari fissi. Lo specialista sarà libero di adattare il programma al proprio ritmo, potendolo scaricare integralmente dal campus virtuale. In questo modo, avrai accesso a una guida di riferimento essenziale per la chirurgia del piede e della caviglia, con contenuti multimediali di alto livello offerti da esperti con molti anni di esperienza nel settore.

Questo **Master in Chirurgia del Piede e della Caviglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in chirurgia del Piede e della Caviglia
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Si tratta di una delle aree di specializzazione chirurgica più richieste e impegnative, quindi questo aggiornamento sarà decisivo per la tua pratica medica"



Questa qualifica presenta le conoscenze più rigorose per poter incorporare nella propria pratica clinica la metodologia e gli approcci più efficaci per la chirurgia del piede e della caviglia"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Sarai supportato da un innovativo sistema di video interattivi sviluppato da esperti rinomati.

Avrai accesso ad argomenti multimediali di alta qualità, con video dettagliati e casi reali di tecniche chirurgiche avanzate in Chirurgia del Piede e della Caviglia.

Approfondisci le fratture di diverso tipo, includendo argomenti sulle fratture dell'articolazione tarso-metatarsale, sulle fratture malleolari complesse o sulle fratture di Lisfranc







# tech 10 | Obiettivi



# Obiettivi generali

- Stabilire le cause delle patologie per una migliore comprensione dei disturbi del piede e della caviglia
- Determinare l'origine delle lesioni congenite, nonché l'analisi del piede, dell'andatura e dell'impronta, statica e dinamica per la prognosi di lesioni o alterazioni
- Dimostrare le diverse alternative per la valutazione integrale del piede e della caviglia, con nuovi strumenti per l'analisi e la gestione dei problemi del piede
- Analizzare i fattori che predispongono l'atleta agli infortuni
- Sviluppare i concetti chiave di microchirurgia, innesto di tessuti molli e osteomielite



Supera le tue aspettative più esigenti con questo Master, che affronta sia la teoria che gli aspetti pratici della Chirurgia del Piede e della Caviglia attraverso numerosi casi reali e simulati"







# Obiettivi specifici

### Modulo 1. Morfofisiologia e biomeccanica del piede e della caviglia

- Identificare i dettagli anatomici e funzionali della biomeccanica del piede e dell'andatura
- Stabilire schemi di valutazione nelle patologie presentate
- Esaminare i diversi studi clinici e paraclinici per lo studio completo del piede
- Determinare le alternative anestetiche e analgesiche frequentemente utilizzate in queste patologie
- Compilare le procedure o i trattamenti alternativi per le lesioni del letto ungueale
- Considerare l'uso di supporti e plantari nelle andature multiple o nelle allitterazioni della corsa
- Stabilire modelli di studio e analisi della complessità della neuropatia del piede, nonché delle complicanze e della gestione

### Modulo 2. Lesioni sportive e chirurgia indotta da onde d'urto

- Identificare i fattori che predispongono alle lesioni sportive
- Rivedere le tecniche di valutazione degli atleti
- Spiegare le tecniche chirurgiche specifiche per gli atleti di alto livello nelle lesioni tendinee del piede e della caviglia
- Approfondire le indicazioni per il trattamento ortobiologico delle lesioni sportive del piede e della caviglia
- Studiare le lesioni legamentose del piede e della caviglia negli atleti ad alte prestazioni
- Discutere le indicazioni e la tecnica della chirurgia indotta dalle onde d'urto

# tech 12 | Obiettivi

### Modulo 3. Fratture del Piede e della Caviglia

- Delineare i metodi appropriati per la valutazione delle fratture, con particolare attenzione all'anatomia e alla biomeccanica, per consentire una migliore gestione di tali lesioni
- Stabilire un algoritmo di valutazione fisica per determinare il tipo di lesione nei pazienti con fratture intorno al piede e alla caviglia
- Elencare gli studi radiologici o paraclinici utili per la diagnosi delle fratture e per escludere lesioni associate
- Elencare le alternative di materiale per l'osteosintesi per ogni frattura e per le lesioni associate
- Ridurre al minimo le complicazioni e i tempi di recupero dei pazienti dopo l'intervento chirurgico
- Proporre alternative di trattamento per i pazienti con vari disturbi di consolidamento nella chirurgia del piede e della caviglia

### Modulo 4. Avampiede: Patologie del primo raggio

- Sviluppare le basi anatomiche e fisiopatologiche dei problemi che interessano il primo raggio dell'avampiede
- Esaminare le tecniche chirurgiche appropriate e specifiche per ogni problema che interessa il primo raggio e valutare i pro e i contro di ogni opzione chirurgica
- Analizzare le complicazioni più frequenti e come evitarle

### Modulo 5. Avampiede: Patologie delle dita trifalangee e dei metatarsi

- Esaminare le basi anatomiche e fisiopatologiche dei problemi che interessano la metatarsalgia e le dita trifalangee
- Valutare i diversi test complementari per la determinazione e la stadiazione della metatarsalgia e delle dita del piede trifalangee
- Determinare le opzioni di trattamento conservativo o chirurgico ideali e saper stabilire un algoritmo terapeutico
- Conoscere le complicazioni più frequenti e come evitarle



### Modulo 6. Patologie del Mesopiede

- Compilare l'anatomia topografica e l'anatomia osteoarticolare per una corretta anamnesi
- Rivedere i principali approcci utilizzati nella chirurgia aperta e in quella minimamente invasiva
- Sviluppare le principali tecniche chirurgiche, le attrezzature utilizzate e i consigli e i suggerimenti

#### Modulo 7. Patologie del Retropiede

- Sviluppare le linee guida europee e quelle delle società più importanti, nonché aggiornare la letteratura e gli articoli di interesse
- Specificare le indicazioni chirurgiche e il relativo algoritmo decisionale
- Stabilire le controindicazioni e le situazioni speciali

### Modulo 8. Artroscopia del Piede e della Caviglia

- Comprendere il funzionamento dell'artroscopio per ottimizzarne l'uso
- Analizzare le tecniche chirurgiche artroscopiche del piede e della caviglia
- Stabilire le complicazioni comuni e come evitarle
- Aggiornare i criteri di inclusione ed esclusione per i pazienti candidati all'artroscopia del piede e della caviglia
- Esaminare i casi presentati in letteratura sulle nuove tecniche di artroscopia del piede e della caviglia

### Modulo 9. Osteoartrite della Caviglia e Artroplastica

- Generare conoscenze specialistiche sulla fisiopatologia dell'osteoartrite della caviglia
- Sviluppare le tecniche chirurgiche più innovative per il trattamento dell'osteoartrite della caviglia
- Determinare i criteri di selezione dei pazienti ideali per ciascuna tecnica chirurgica
- Analizzare le complicazioni più frequenti e come evitarle
- Aggiornare i criteri di inclusione ed esclusione per i pazienti candidati al trattamento con protesi di caviglia
- Analizzare in modo approfondito i principi di base e la biomeccanica delle protesi di caviglia

### Modulo 10. Ricostruzione dei Difetti Cutanei del Piede e della Caviglia. Osteomielite delle ossa del piede e della caviglia

- Comprendere la fisiopatologia dell'osteomielite
- Esaminare l'anatomia della gamba, della caviglia e del piede per sviluppare guide anatomiche
- Determinare tecniche ad alta e bassa complessità per fornire una gamma di opzioni terapeutiche
- Selezionare l'innesto o il lembo appropriato in base al tipo di difetto presente
- Elencare i criteri di selezione dei pazienti ideali per ogni tecnica chirurgica
- Approfondire i principi essenziali per l'esecuzione di un innesto o di un lembo nella copertura di difetti cutanei a livello del piede e della caviglia





# tech 16 | Competenze



# Competenze generali

- Esaminare la valutazione fisica dell'atleta in clinica e sul campo di gioco
- Diagnosticare i fattori intrinseci del piede e i fattori scatenanti dei disturbi
- Valutare e diagnosticare accuratamente le fratture, con le probabili lesioni associate, per la gestione chirurgica, se indicata per il recupero precoce dei pazienti
- Determinare i migliori test complementari e i possibili studi pre-trattamento
- Valutare le cause principali nell'anamnesi e nell'esame fisico
- Sviluppare algoritmi di trattamento e descrivere le attuali tecniche chirurgiche
- Implementare una linea guida per il trattamento e la gestione di questo tipo di complicazioni



Rafforza le tue competenze più importanti con le ultime ricerche e i progressi nella Ricostruzione dei Tessuti Molli, nell'Immobilizzazione e nell'Ortesi del Piede e della Caviglia e nella Diagnostica per Immagini"









# Competenze specifiche

- Valutare l'esame fisico e gli aspetti da considerare nei problemi delle dita trifalangee dei piedi
- Determinare le tecniche artroscopiche per le varie patologie e procedure del piede e della caviglia
- Affrontare in modo completo la patologia degenerativa e della cartilagine articolare della caviglia
- Analizzare le diverse ortesi e le loro alternative per il reinserimento funzionale dei pazienti con sequele
- Determinare i criteri per la selezione dei pazienti ideali per l'artroscopia
- Sviluppare linee guida di trattamento per facilitare la comprensione della ricostruzione dei difetti dei tessuti molli
- Determinare le tecniche chirurgiche specifiche e ideali per ogni problema di metatarsalgia, dita trifalangee e quinto dito del piede, nonché i pro e i contro di ogni opzione chirurgica
- Saper valutare i diversi esami complementari per la valutazione e la stadiazione delle patologie del primo radio
- Pianificare in dettaglio la gestione, l'approccio clinico e chirurgico, singolo o multiplo, delle fratture del piede e della caviglia
- Sistematizzare le opzioni chirurgiche per le fratture





### Direzione



# Dott. Pacheco Gutiérrez, Victor Alexander

- Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport presso l'Ospedale Dott. Sulaiman al Habib
- Specialista presso il Dipartimento di Ortopedia della Spalla, del Gomito e di Medicina dello Sport del Centro Clinico La Isabelica
- Consulente medico della Federazione Venezuelana di Ciclismo
- Consulente medico per diversi club di baseball e per l'Associazione di Boxe di Carabobo
- Laurea in Medicina conseguita presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Ortopedia e Traumatologia presso la Città Ospedaliera Dott. Henrique Tejera

#### Personale docente

### Dott. Ballester Alomar, Manel

- Capo di Chirurgia Ortopedica e Traumatologia dell'Ospedale Mataró di Barcellona
- Coordinatore del Gruppo di Traumatologia della Clinica Creu Blanca
- Responsabile dell'Unità di patologia e chirurgia del piede/caviglia e di Traumatologia
- Sportiva presso la Clinica Creu Blanca
- Responsabile e Coordinatore del Servizi di Medicina d'Urgenza della Clinica Creu Blanca
- Coordinatore dell'area chirurgica della Clinica Creu Blanca
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università Autonoma di Barcellona
- Specialista in Chirurgia Ortopedica e Traumatologia presso l'Ospedale di Mataró
- Fellowship presso il Dipartimento di Chirurgia del Piede e della Caviglia dell'Ospedale Universitario di Balgrist Klinik di Zurigo, Svizzera

### Dott. López Guevara, Daniel

- Medico Ecografista e specialista in Traumatologia e Ortopedia presso la Clinica SAMAM
- Medico Specialista in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica in diversi centri clinici di Valencia
- Medico Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Unità degli Arti Superiori e Microchirurgia Ricostruttiva della Città Ospedaliera Dott. Henrique Tejera
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo, Venezuela
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso la Città Ospedaliera Dott. Henrique Tejera

### Dott. Morrillo, Francisco

- Medico Specialista nel Dipartimento di Traumatologia ed Ortopedia dell'Ospedale Universitario Ángel Larralde
- Medico Generale presso il Servizio medico Coca-Cola FEMSAS
- Medico Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Molina Sierra IVSS
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Universitario Dott. Angel Larralde
- Master in Chirurgia della Mano dell'Università di Barcellona

### Dott. Figueroa Díaz, Omar

- Specialista in Ricostruzione delle Lesioni complesse degli arti presso l'Ospedale Centrale di Valencia
- Specialista in Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva presso il Centro Medico Guerra Méndez
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Universitario Dott. Angel Larralde
- Specialista in Chirurgia della Mano e Microchirurgia Ricostruttiva presso la Campbell Clinic - Hand Surgery and Reconstructive, Memphis, USA

# tech 22 | Direzione del corso

### Dott. Guerrero Forero, Santiago

- Chirurgo Ortopedico del Piede e della Caviglia e Istruttore presso la Clinica del Piede e della Caviglia dell'Ospedale di San José
- Ortopedico e traumatologo presso la Clinica Country
- ◆ Presidente di FLAMECIPP
- Ortopedico e Chirurgo del Piede e della Caviglia presso i Centri Medici Colmedica
- Ortopedico e Traumatologo presso Clinisanitas
- Capo del Servizio di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Occidente de Kennedy
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso il Colegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario
- Specialista in Ortopedia e Traumatologia presso l'Ospedale di San José
- Sottospecialista in Chirurgia del piede e della caviglia presso il Jackson Memorial Hospital di Miami

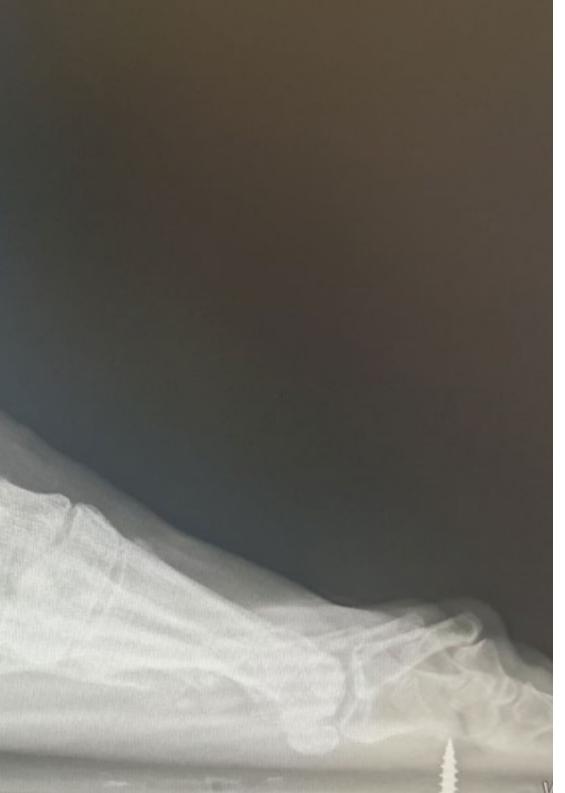
### Dott. Lucar López, Gustavo

- Specialista dell'Unità di Traumatologia del Piede e della Caviglia e dello Sport presso la Clinica Creu Blanca
- Responsabile dell'Unità Piedi e Caviglia dell'Ospedale di Mataró
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Chirurgia Ortopedica e Traumatologia presso l'Ospedale di Mataró

# Dott. Mauro Reyes, José Francisco

- Medico Specialista di Traumatologia presso l'Ospedale Julios Dopefner
- Medico Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Universitario Carlos
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Militare Universitario Dott.
  Carlos Arvelo
- Fellowship in Chirurgia Ricostruttiva del Piede e della Caviglia presso l'Ospedale Clinicas di Caracas





#### Dott. Chirinos Castellanos, Raúl Ernesto

- Medico Specialista nel Dipartimento di Traumatologia ed Ortopedia dell'Ospedale Universitario Ángel Larralde
- Specialista presso l'Hospital Metropolitano del Norte
- Traumatologo della squadra U-13 maschile della nazionale di calcio Venezuelana
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Carabobo
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso l'Ospedale Universitario Dott. Angel Larralde

### Dott.ssa Ibarra Bolívar, Roraima Carolina

- Anestesista presso l'Ospedale Materno Infantile Julia Esther González Delgado
- Anestesista presso l'Ospedale Clínica Nataly
- Anestesista presso l'Ospedale Clínica Moderna
- Anestesista presso lo Stabilimento Ospedaliero dell'Universidad Técnica Particular de Loja
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università Rómulo Gallegos
- Specialista in Anestesiologia presso l'Ospedale Militare Dott. Carlos Arvelo

### Dott.ssa Belandria Araque, Urimare

- Specialista in Chirurgia del Piede e della Caviglia presso l'Unità di Traumatologia e Chirurgia Ortopedica dell'Ospedale Ana Francisca Pérez de León 2
- Specialista in Chirurgia del Piede e della Caviglia, Traumatologia e Chirurgia Ortopedica presso Biomedical Forteza
- Specialista in Traumatologia e Ortopedia presso la Clinica Corazón y Vaso
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università delle Ande
- Fellowship in Chirurgia del Piede e della Caviglia presso l'Hospital de Clinicas Caracas
- Specialista in Chirurgia Ortopedica e Traumatologia presso l'Ospedale Militare Dott. Carlos Arvelo





# tech 26 | Struttura e contenuti

## Modulo 1. Morfofisiologia e biomeccanica del piede e della caviglia

- 1.1. Embriologia e Anatomia del piede e della caviglia
  - 1.1.1. Origine embriologica
  - 1.1.2. Formazione del piede durante la gravidanza
  - 1.1.3. Malformazioni congenite del piede e della caviglia
  - 1.1.4. Anatomia normale del piede e variazioni
  - 1.1.5. Tipi di piedi
  - 1.1.6. Implicazioni biomeccaniche e funzionali della variabilità del piede
- 1.2. Anatomia semiologica
  - 1.2.1. Ispezione
  - 1.2.2. Palpazione
  - 1.2.3. Mobilità attiva, passiva, contro resistenza
  - 1.2.4. Valutazione del piede, della caviglia e della gamba nel loro complesso
- 1.3. Biomeccanica dell'andatura
  - 1.3.1. Cicli di andatura
  - 1.3.2. Componenti dell'andatura normale
  - 1.3.3. Prerequisiti dell'andatura normale
  - 1.3.4. Posizionamento del piede e della caviglia durante la deambulazione
  - 1.3.5. Fattori che influenzano l'andatura
- 1.4. Biomeccanica della corsa
  - 1.4.1. Ciclo della corsa
  - 1.4.2. Prerequisiti della corsa
  - 1.4.3. Posizionamento del piede e della caviglia
  - 1.4.4. Fattori che influenzano la corsa
- 1.5. Studi sull'impronta
  - 1.5.1. Studi convenzionali
  - 1.5.2. Studi pressometrici e baropodometrici
  - 1.5.3. Esami dinamici dell'andatura
  - 1.5.4. Utilizzo di solette in base agli studi sull'impronta





# Struttura e contenuti | 27 tech

- 1.6. Anestesia nella chirurgia del piede e della caviglia
  - 1.6.1. Anestesia convenzionale
  - 1.6.2. Blocco nervoso periferico ecoguidato
  - 1.6.3. Blocco nervoso periferico con neurostimolazione
  - 1.6.4. Blocco anatomico dell'anestesia locale
- 1.7. Diagnostica per immagini del piede e della caviglia
  - 1.7.1. Principali studi radiologici
  - 1.7.2. Studi complementari e proiezioni delle patologie del piede e della caviglia
  - 1.7.3. Risonanza magnetica e TAC. Uso, indicazioni
  - 1.7.4. Importanza degli ultrasuoni in varie patologie
  - 1.7.5. Analisi degli studi radiologici del piede e della caviglia
- .8. Principi del piede diabetico
  - 1.8.1. Classificazione e stadiazione
  - 1.8.2. Lesioni ulcerative
  - 1.8.3. Gestione completa
  - .8.4. Calzature e supporti
- 1.9. Immobilizzazioni e ortesi per piede e caviglia
  - 1.9.1. Valutazione clinica delle lesioni
  - 1.9.2. Criteri per la gestione conservativa delle lesioni multiple
  - 1.9.3. Immobilizzazione classica e dinamica
  - 1.9.4. Ortesi passive per piede e caviglia
  - 1.9.5. Ortesi dinamiche più frequentemente utilizzate
  - 1.9.6. Vantaggi e svantaggi nell'uso delle ortesi
- 1.10. Lesioni alle unghie dei piedi
  - 1.10.1. Principali patologie dell'unghia
  - 1.10.2. Onicocriptosi, gestione clinica e chirurgica
  - 1.10.3. Gestione successiva delle procedure ungueali

# tech 28 | Struttura e contenuti

# Modulo 2. Lesioni sportive e chirurgia indotta da onde d'urto Valutazione fisica e fattori predisponenti nell'atleta 2.1.1. Fattori intrinseci ed estrinseci 2.1.2. Esame fisico Raccomandazioni 2.1.3. Valutazione statica 2.1.4. Valutazione dinamica 2.1.4.1. Stabilità 2.1.4.2. Mobilità 2.1.5. Impatto Tendinopatie e fascite plantare del piede d'atleta e della caviglia 2.2.1. Anatomia e istologia dei tendini 2.2.2. Revisione della letteratura 2.2.3. Patogenesi 2.2.4. Tendinopatie comuni dell'atleta 2.2.5. Trattamento 2.2.6. Complicazioni Lesioni del tendine d'Achille negli atleti professionisti 2.3.1. Anatomia 2.3.2. Revisione della letteratura 2.3.3. Trattamento conservatore 2.3.4. Trattamento chirurgico 2.3.4.1. Indicazioni 2.3.4.2. Controindicazioni 2.3.4.3. Pianificazione preoperatoria 2.3.4.4. Approccio 2.3.4.5. Tecnica chirurgica 2.3.5. Complicazioni 2.3.6. Gestione del post-operatorio Instabilità del tendine peroneale negli atleti 2.4.1. Anatomia

2.4.2. Revisione della letteratura

2.4.3. Indicazioni 2.4.4. Controindicazioni

	2.4.6.	Approccio	
	2.4.7.	Tecnica chirurgica	
	2.4.8.	Complicazioni	
	2.4.9.	Gestione del post-operatorio	
2.5.	Lesioni	del tibiale posteriore negli atleti	
	2.5.1.	Anatomia	
	2.5.2.	Revisione della letteratura	
	2.5.3.	Indicazioni	
	2.5.4.	Controindicazioni	
	2.5.5.	Pianificazione preoperatoria	
	2.5.6.	Approccio	
	2.5.7.	Tecnica chirurgica	
	2.5.8.	Complicazioni	
	2.5.9.	Gestione del post-operatorio	
2.6.	Lesioni dei legamenti della caviglia negli atleti		
	2.6.1.	Anatomia	
		2.6.1.1. Complesso mediale	
		2.6.1.2. Complesso laterale	
	2.6.2.	Revisione della letteratura	
	2.6.3.	Trattamento non chirurgico	
	2.6.4.	Trattamento chirurgico	
		2.6.4.1. Indicazioni	
		2.6.4.2. Controindicazioni	
		2.6.4.3. Pianificazione preoperatoria	
		2.6.4.4. Approccio	
		2.6.4.5. Tecnica chirurgica	
		2.6.4.6. Gestione del post-operatorio	
	2.6.5.	Complicazioni	
2.7.	Lesioni sportive da immaturità scheletrica		
	2.7.1.	Anatomia dello scheletro immaturo	
	2.7.2.	Malattia di Sever	
	2.7.3.	Tendinopatie	
	2.7.4.	Necrosi avascolare dello scafoide	

Pianificazione preoperatoria

	2.7.5.	Necrosi avascolare metatarsale
	2.7.6.	Trattamento
	2.7.7.	Complicazioni
	2.7.8.	Raccomandazioni
2.8.	Principi	di base delle onde d'urto
	2.8.1.	Caratteristiche fisiche delle onde d'urto
	2.8.2.	Tipi di apparecchiature per onde d'urto
	2.8.3.	Effetti meccanici e biologici: meccanotrasduzione
	2.8.4.	Espressione clinica degli effetti delle onde d'urto
	2.8.5.	Regolazione dell'uso delle onde d'urto
	2.8.6.	Indicazioni
	2.8.7.	Controindicazioni
2.9.	Onde d'u	urto e lesioni sportive del piede e della caviglia
	2.9.1.	Indicazioni
	2.9.2.	Protocollo per la tendinopatia
	2.9.3.	Protocollo nelle lesioni ossee
	2.9.4.	Controindicazioni
	2.9.5.	Complicazioni
	2.9.6.	Raccomandazioni
2.10.	Ortobiol	ogia nelle lesioni sportive
	2.10.1.	Utilità dell'acido ialuronico
		2.10.1.1. Revisione della letteratura
		2.10.1.2. Indicazioni
		2.10.1.3. Controindicazioni
		2.10.1.4. Tecnica
		2.10.1.5. Complicazioni
		2.10.1.6. Raccomandazioni
	2.10.2.	Plasma ricco di piastrine
		2.10.2.1. Revisione della letteratura
		2.10.2.2. Raccomandazioni per l'uso
		2.10.2.3. Controindicazioni
		2.10.2.4. Tecnica

2.10.2.5. Complicazioni 2.10.2.6. Raccomandazioni

## Modulo 3. Fratture del Piede e della Caviglia

0.4				
3.1.	Frattura	mallan	ları r	osteriori
O. I.	Tratture	Hanco	iaii k	1031611011

- 3.1.1. Anatomia
- 3.1.2. Revisione della letteratura
- 3.1.3. Indicazioni
- 3.1.4. Controindicazioni
- 3.1.5. Pianificazione preoperatoria
- 3.1.6. Approccio
- 3.1.7. Tecnica chirurgica
- Complicazioni 3.1.8.
- 3.1.9. Trattamento post-operatorio

#### 3.2. Fratture malleolari complesse

- 3.2.1. Anatomia
- 3.2.2. Revisione della letteratura
- 3.2.3. Indicazioni
- 3.2.4. Controindicazioni
- 3.2.5. Pianificazione preoperatoria
- 3.2.6. Approccio
- 3.2.7. Tecnica chirurgica
- 3.2.8. Complicazioni
- 3.2.9. Trattamento post-operatorio

#### Lesioni acute e croniche della sindesmosi

- 3.3.1. Anatomia
- 3.3.2. Revisione della letteratura
- 3.3.3. Indicazioni
- 3.3.4. Controindicazioni
- Pianificazione preoperatoria 3.3.5.
- 3.3.6. Approccio
- 3.3.7. Tecnica chirurgica
- Complicazioni 3.3.8.
- 3.3.9. Trattamento post-operatorio

# tech 30 | Struttura e contenuti

3.4.	Frattur	a del pilone tibiale	3.7.	Frattura	a del calcagno	
	3.4.1.	Anatomia		3.7.1.	Anatomia	
	3.4.2.	Revisione della letteratura		3.7.2.	Revisione della letteratura	
	3.4.3.	Indicazioni		3.7.3.	Indicazioni	
	3.4.4.	Controindicazioni		3.7.4.	Controindicazioni	
	3.4.5.	Pianificazione preoperatoria		3.7.5.	Pianificazione preoperatoria	
	3.4.6.	Approccio		3.7.6.	Approccio	
	3.4.7.	Tecnica chirurgica		3.7.7.	Tecnica chirurgica	
	3.4.8.	Complicazioni		3.7.8.	Complicazioni	
	3.4.9.	Trattamento post-operatorio		3.7.9.	Trattamento post-operatorio	
3.5.	Fratture del collo e del corpo dell'astragalo		3.8.	Frattur	Fratture dello scafoide	
	3.5.1.	Anatomia		3.8.1.	Anatomia	
	3.5.2.	Revisione della letteratura		3.8.2.	Revisione della letteratura	
	3.5.3.	Indicazioni		3.8.3.	Indicazioni	
	3.5.4.	Controindicazioni		3.8.4.	Controindicazioni	
	3.5.5.	Pianificazione preoperatoria		3.8.5.	Pianificazione preoperatoria	
	3.5.6.	Approccio		3.8.6.	Approccio	
	3.5.7.	Tecnica chirurgica		3.8.7.	Tecnica chirurgica	
	3.5.8.	Complicazioni		3.8.8.	Complicazioni	
	3.5.9.	Trattamento post-operatorio		3.8.9.	Trattamento post-operatorio	
3.6.	Fratture dell'avampiede e fratture della diafisi e del segmento distale del quinto metatarso 3.9		3.9.	Fratture	e di Lisfranc	
	3.6.1.	Anatomia		3.9.1.	Anatomia	
	3.6.2.	Revisione della letteratura		3.9.2.	Revisione della letteratura	
	3.6.3.	Indicazioni		3.9.3.	Indicazioni	
	3.6.4.	Controindicazioni		3.9.4.	Controindicazioni	
	3.6.5.	Pianificazione preoperatoria		3.9.5.	Pianificazione preoperatoria	
	3.6.6.	Approccio		3.9.6.	Approccio	
	3.6.7.	Tecnica chirurgica		3.9.7.	Tecnica chirurgica	
	3.6.8.	Complicazioni		3.9.8.	Complicazioni	
	3.6.9.	Trattamento post-operatorio		3.9.9.	Trattamento post-operatorio	

# Struttura e contenuti | 31 tech

- 3.10. Guarigione violenta delle fratture del piede e della caviglia
  - 3.10.1. Anatomia
  - 3.10.2. Revisione della letteratura
  - 3.10.3. Indicazioni
  - 3.10.4. Controindicazioni
  - 3.10.5. Pianificazione preoperatoria
  - 3.10.6. Approccio
  - 3.10.7. Tecnica chirurgica
  - 3.10.8. Complicazioni
  - 3.10.9. Trattamento post-operatorio

# Modulo 4. Avampiede: patologie del primo raggio

- 4.1. Anatomia
  - 4.1.1. Anatomia topografica
  - 4.1.2. Anatomia osteoarticolare e legamentosa
  - 4.1.3. Biomeccanica di base del primo raggio
- 4.2. Diagnostica per immagini
  - 4.2.1. Anatomia radiografica
  - 4.2.2. Valore della TAC nella patologia del primo raggio
  - 4.2.3. Contributo della risonanza magnetica nella patologia del primo raggio
- 4.3. Aggiornamento sui trattamenti
  - 4.3.1. Problemi associati nel primo raggio
  - 4.3.2. Differenziazione tra hallux valgus, hallux varus, hallux rígidus
  - 4.3.3. Problemi associati al complesso sesamoideo
  - 4.3.4. Aggiornamento sul trattamento di hallux valgus, hallux varus, hallux rígidus e del problema del complesso sesamoide
  - 4.3.5. Controversie attuali
- 4.4. Indicazioni
  - 4.4.1. Valutazione del hallux valgus
  - 4.4.2. Valutazione del hallux rígidus
  - 4.4.3. Valutazione del hallux varus
  - 4.4.4. Valutazione dei problemi ai sesamoidi
  - 4.4.5. Aggiornamento sul trattamento dei problemi dell'alluce
  - 4.4.6. Controversie

- 4.5. Controindicazioni
  - 4.5.1. Controindicazioni assolute
  - 4.5.2. Controindicazioni relative
  - 4.5.3. Controllo multidisciplinare
- 4.6. Pianificazione preoperatoria
  - 4.6.1. Ottimizzazione del paziente
  - 4.6.2. Misure preoperatorie per migliorare gli esiti
  - 4.6.3. Gestione multidisciplinare
- 4.7. Vie di approccio
  - 4.7.1. Approccio mediale per la patologia del primo raggio
  - 4.7.2. Approccio dorsale per la patologia del primo raggio
  - 4.7.3. Approccio minimamente invasivo per i problemi del primo raggio
- 4.8. Tecnica chirurgica
  - 4.8.1. Tecniche chirurgiche per il trattamento dell'alluce valgo
  - 4.8.2. Tecniche chirurgiche per il trattamento dell'hallux rigidus
  - 4.8.3. Tecniche chirurgiche per il trattamento dell'hallux varus
  - 4.8.4. Tecniche chirurgiche per il trattamento delle alterazioni del complesso sesamoideo
- 4.9. Complicazioni
  - 4.9.1. Problemi comuni nel trattamento dell'alluce valgo e dell'hallux varus
  - 4.9.2. Problemi comuni nel trattamento dell'hallux rigidus
  - 4.9.3. Problemi più comuni nel trattamento dei problemi ai sesamoidi
  - 4.9.4. Tecniche chirurgiche di recupero per i problemi del primo raggio
  - 4.9.5. Infezioni post-chirurgiche e opzioni di trattamento
  - 4.9.6. Altre complicazioni
- 4.10. Gestione del post-operatorio
  - 4.10.1. Linee guida post-operatorie per la chirurgia del primo raggio
  - 4.10.2. Monitoraggio e follow-up dopo l'intervento al primo raggio
  - 4.10.3. Dimissione e follow-up

# tech 32 | Struttura e contenuti

## Modulo 5. Avampiede: patologie delle dita trifalangee e dei metatarsi

- 5.1. Anatomia
  - 5.1.1. Anatomia topografica
  - 5.1.2. Anatomia osteoarticolare, legamentosa e muscolare
  - 5.1.3. Biomeccanica di base delle dita dei piedi metatarsali e trifalangee
- 5.2. Diagnostica per immagini
  - 5.2.1. Anatomia radiografica
  - 5.2.2. Valore della TAC nella patologia delle dita dei piedi metatarsali e trifalangee
  - 5.2.3. Valore della risonanza magnetica nella patologia del metatarso e delle dita trifalangee
- 5.3. Problemi associati alla metatarsalgia e alle dita trifalangee dei piedi
  - 5.3.1. Concetti sui problemi associati alla metatarsalgia e alle dita trifalangee dei piedi
  - 5.3.2. Tipi di metatarsalgia e problemi del complesso metatarso-falangeo
  - 5.3.3. Problemi associati alle dita dei piedi trifalangee
  - 5.3.4. Aggiornamento sul trattamento della metatarsalgia e delle dita trifalangee dei piedi
  - 5.3.5. Controversie attuali
- 5.4. Indicazioni per i problemi associati alla metatarsalgia e alle dita trifalangee dei piedi
  - 5.4.1. Valutazione della metatarsalgia e dei problemi del complesso metatarso-falangeo
  - 5.4.2. Valutazione delle dita trifalangee
  - 5.4.3. Valutazione dei problemi del guinto raggio o dell'alluce
  - 5.4.4. Aggiornamento sul trattamento dei problemi di metatarsalgia e delle metatarsofalangee e problemi di metatarsalgia e complesso metatarso-falangeo
  - 5.4.5. Controversie attuali
- 5.5. Controindicazioni
  - 5.5.1. Controindicazioni assolute
  - 5.5.2. Controindicazioni relative
  - 5.5.3. Controllo multidisciplinare
- 5.6. Pianificazione preoperatoria
  - 5.6.1. Ottimizzazione del paziente
  - 5.6.2. Misure preoperatorie per migliorare gli esiti
  - 5.6.3. Gestione multidisciplinare





# Struttura e contenuti | 33 tech

- 5.7.1. Tipi di approccio per la patologia del complesso metatarsale e metatarsofalangeo
- 5.7.2. Approccio ai problemi dell'alluce trifalangeo
- 5.7.3. Approccio ai problemi di quinto raggio
- 5.7.4. Approccio mini-invasivo alle metatarsalgie e ai problemi del complesso metatarso-falangeo

#### 5.8. Tecnica chirurgica

- 5.8.1. Tecniche chirurgiche per il trattamento della metatarsalgia e del complesso metatarso-falangeo
- 5.8.2. Tecniche chirurgiche per il trattamento delle dita dei piedi trifalangee
- 5.8.3. Tecniche chirurgiche per il trattamento del quinto raggio

#### 5.9. Complicazioni

- 5.9.1. Problemi comuni nel trattamento della metatarsalgia e del complesso metatarso-falangeo
- 5.9.2. Problemi più comuni nel trattamento delle dita trifalangee
- 5.9.3. Problemi più comuni nel trattamento dei problemi del quinto raggio
- 5.9.4. Tecniche di salvataggio chirurgico per metatarsalgie e problemi all'alluce trifasico e dita trifalangee
- 5.9.5. Infezioni post-chirurgiche e opzioni di trattamento
- 5.9.6. Altre complicazioni

#### 5.10. Gestione del post-operatorio

- 5.10.1. Linee guida post-operatorie per la chirurgia della metatarsalgia e dell'alluce trifasico
- 5.10.2. Monitoraggio e follow-up dopo la chirurgia della metatarsalgia e dell'alluce trifasico
- 5.10.3. Dimissione e follow-up

# tech 34 | Struttura e contenuti

### Modulo 6. Patologie del mesopiede

- 6.1. Artrodesi di Lapido
  - 6.1.1. Anatomia
  - 6.1.2. Revisione della letteratura
  - 6.1.3. Indicazioni e controindicazioni
  - 6.1.4. Tecnica chirurgica
  - 6.1.5. Post-operatorio
- 6.2. Osteoartrosi dell'articolazione tarso-metatarsale
  - 6.2.1. Anatomia
  - 6.2.2. Revisione della letteratura
  - 6.2.3. Indicazioni e controindicazioni
  - 6.2.4. Tecnica chirurgica
  - 6.2.5. Post-operatorio
- 6.3. Fratture dell'articolazione tarso-metatarsale
  - 6.3.1. Anatomia
  - 6.3.2. Revisione della letteratura
  - 6.3.3. Pianificazione preoperatoria
  - 6.3.4. Vie di approccio
  - 6.3.5. Tecnica chirurgica
  - 6.3.6. Post-operatorio
- 6.4. Frattura da stress e pseudoartrosi del navicolare tarsiano
  - 6.4.1. Anatomia
  - 6.4.2. Vie di approccio
  - 6.4.3. Tecnica chirurgica
  - 6.4.4. Post-operatorio
- 6.5. Frattura del cuboide
  - 6.5.1. Anatomia
  - 6.5.2. Vie di approccio
  - 6.5.3. Tecnica chirurgica
  - 6.5.4. Post-operatorio

- 5.6. Frattura del segmento prossimale del 5to metatarso
  - 6.6.1. Anatomia
  - 6.6.2. Revisione della letteratura
  - 6.6.3. Tecnica chirurgica
  - 6.6.4. Pseudartrosi e trattamento chirurgico
  - 6.6.5. Post-operatorio
- 5.7. Sindrome di Müller Weiss
  - 6.7.1. Revisione della letteratura
  - 6.7.2 Indicazioni
  - 6.7.3. Controindicazioni
  - 6.7.4. Tecnica chirurgica
  - 6.7.5. Post-operatorio
- 6.8. Osteoartrite astragalo-scafoide
  - 6.8.1. Anatomia
  - 6.8.2. Revisione della letteratura
  - 6.8.3. Tecnica chirurgica
  - 6.8.4. Pseudartrosi e trattamento chirurgico
  - 6.8.5. Post-operatorio
- 6.9. Neuropatia Charcot
  - 6.9.1. Neuropatia Charcot
  - 6.9.2. Indicazioni e controindicazioni
  - 6.9.3. Pianificazione preoperatoria
  - 6.9.4. Tecnica chirurgica
  - 6.9.5. Complicazioni
- 6.10. Trattamento delle sequele
  - 6.10.1. Infezione acuta
  - 6.10.2. Infezione cronica
  - 6.10.3. Difetti della pelle
  - 6.10.4. Pseudartrosi

### Modulo 7. Patologie del retropiede

- 7.1. Insufficienza tibiale posteriore
  - 7.1.1. Anatomia
  - 7.1.2. Indicazioni e controindicazioni
  - 7.1.3. Tecnica chirurgica
  - 7.1.4. Post-operatorio
- 7.2. Lesioni del tendine peroneale
  - 7.2.1. Anatomia
  - 7.2.2. Approcci
  - 7.2.3. Tecnica chirurgica
  - 7.2.4. Tecniche di terapia
- 7.3. Lesioni di Achille
  - 7.3.1. Anatomia
  - 7.3.2. Tecnica chirurgica
  - 7.3.3. Tecniche di terapia
- 7.4. Fascite plantare
  - 7.4.1. Anatomia
  - 7.4.2. Tecnica chirurgica
  - 7.4.3. Tecniche di terapia
- 7.5. Pes cavus
  - 7.5.1. Anatomia
  - 7.5.2. Tecnica chirurgica
  - 7.5.3. Post-operatorio
- 7.6. Artrodesi subtalare
  - 7.6.1. Indicazioni e controindicazioni
  - 7.6.2. Tecnica chirurgica
  - 7.6.3. Post-operatorio
- 7.7. Artrodesi tripla
  - 7.7.1. Anatomia
  - 7.7.2. Vie di approccio
  - 7.7.3. Tecnica chirurgica
  - 7.7.4. Tecniche di terapia

- 7.8. Compressione del nervo tibiale posteriore
  - 7.8.1. Anatomia
  - 7.8.2. Tecnica chirurgica
  - 7.8.3. Post-operatorio
  - 7.8.4. Trattamento delle seguele
- 7.9. Lesione osteocondrale dell'astragalo
  - 7.9.1. Anatomia
  - 7.9.2. Vie di approccio
  - 7.9.3. Tecnica chirurgica
  - 7.9.4. Post-operatorio
  - 7.9.5. Complicazioni
- 7.10. Trattamento delle sequele
  - 7.10.1. Infezione acuta cronica
  - 7.10.2. Il ruolo dell'Artroscopia nelle secuele
  - 7.10.3. Pseudartrosi
  - 7.10.4. Terapia con fissatore esterno

# Modulo 8. Artroscopia del Piede e della Caviglia

- 8.1. Artroscopia
  - 8.1.1. L'endoscopio. Elementi
  - 8.1.2. Strumenti per l'artroscopia della caviglia e del piede
  - 8.1.3. Sala operatoria per l'artroscopia della caviglia e del piede
- 8.2. Posizionamento del paziente sul tavolo operatorio
  - 8.2.1. Distrattori articolari per l'artroscopia della caviglia
  - 8.2.2. Artroscopia posteriore della caviglia
  - 8.2.3. Artroscopia anteriore della caviglia
  - 8.2.4. Artroscopia subtalare
- 8.3. Approccio artroscopico posteriore alla caviglia
  - 8.3.1. Anatomia artroscopica
  - 8.3.2. Indicazioni
  - 8.3.3. Controindicazioni
  - 8.3.4. Tecnica chirurgica
  - 8.3.5. Complicazioni
  - 8.3.6. Gestione del post-operatorio

# tech 36 | Struttura e contenuti

8.4.	Imping	ement anteriore della caviglia		
	8.4.1.	Anatomia artroscopica		
	8.4.2.	Indicazioni		
	8.4.3.	Controindicazioni		
	8.4.4.	Tecnica chirurgica		
	8.4.5.	Complicazioni		
	8.4.6.	Gestione del post-operatorio		
8.5.	Impingement posteriore della caviglia			
	8.5.1.	Anatomia artroscopica		
	8.5.2.	Indicazioni		
	8.5.3.	Controindicazioni		
	8.5.4.	Tecnica chirurgica		
	8.5.5.	Complicazioni		
	8.5.6.	Gestione del post-operatorio		
8.6.	Artroscopia della prima articolazione metatarso-falangea			
	8.6.1.	Anatomia		
	8.6.2.	Revisione della letteratura		
	8.6.3.	Indicazioni		
	8.6.4.	Controindicazioni		
	8.6.5.	Risultati della tecnica		
8.7.	Artroso	copia subtalare		
	8.7.1.	Anatomia artroscopica		
	8.7.2.	Indicazioni		
	8.7.3.	Controindicazioni		
	8.7.4.	Tecnica chirurgica		
	8.7.5.	Complicazioni		
	8.7.6.	Gestione del post-operatorio		
8.8.	Tendos	scopia		
	8.8.1.	Anatomia		
	8.8.2.	Indicazioni		
	8.8.3.	Controindicazioni		
	8.8.4.	Pianificazione preoperatoria		
	8.8.5.	Tecnica chirurgica		

Complicazioni





# Struttura e contenuti | 37 **tech**

0 0	D:			1		1.0	1 11	4 14
8.9.	Ricostruzione	artrocco	nica c		Itaamanti	ataralı	CIIDN	Callulia
0.5.	MOOSHUZIONE	ai ti 0300	pica c		icqairici iti	attian	uclia	Caviglia

- 8.9.1. Anatomia
- 8.9.2. Indicazioni
- 8.9.3. Controindicazioni
- 8.9.4. Pianificazione preoperatoria
- 8.9.5. Tecnica chirurgica
- 8.9.6. Complicazioni

### 8.10. Fratture assistite in artroscopia

- 8.10.1. Indicazioni
- 8.10.2. Controindicazioni
- 8.10.3. Pianificazione preoperatoria
- 8.10.4. Complicazioni
- 8.10.5. Trattamento post-operatorio

### Modulo 9. Osteoartrite della caviglia e artroplastica

- 9.1. Osteoartrite della caviglia
  - 9.1.1. Eziologia
  - 9.1.2. Segni e sintomi
  - 9.1.3. Interpretazione delle immagini
  - 9.1.4. Alternative di trattamento conservativo
- 9.2. Il ruolo dell'artroscopia nell'artrosi della caviglia
  - 9.2.1. Ambito di trattamento
  - 9.2.2. Beneficio del trattamento
  - 9.2.3. Tecnica chirurgica
- 9.3. Artrodiastasi della caviglia
  - 9.3.1. Prove scientifiche
  - 9.3.2. Indicazioni
  - 9.3.3. Tecnica chirurgica
- 9.4. Lesione osteocondrale del tallone
  - 9.4.1. Alternative ricostruttive
  - 9.4.2. Prove scientifiche
  - 9.4.3. Tecnica chirurgica
  - 9.4.4. Casi clinici

# tech 38 | Struttura e contenuti

- 9.5. Artrodesi della caviglia
  - 9.5.1. Indicazioni
  - 9.5.2. Controindicazioni
  - 9.5.3. Artrodesi artroscopica della caviglia
  - 9.5.4. Artrodesi tibio-tarsica e tibiotalocalcaneale con placche
  - 9.5.5. Artrodesi tibiotalocalcaneale con chiodatura retrograda
- 9.6. Osteotomia sopramalleolare nell'osteoartrosi della caviglia
  - 9.6.1. Indicazioni
  - 9.6.2. Controindicazioni
  - 9.6.3. Tecnica chirurgica
  - 9.6.4. Prove scientifiche
- 9.7. Artroplastica totale della caviglia
  - 9.7.1. Evoluzione della tecnica
  - 9.7.2. Impianti
  - 9.7.3. Il paziente vincente
  - 9.7.4. Indicazioni
  - 9.7.5. Controindicazioni
  - 9.7.6. Complicazioni
- 9.8. Artroplastica totale della caviglia con difetto osteocondrale della cupola talare
  - 9.8.1. Definizione
  - 9.8.2. Tecnica chirurgica
  - 9.8.3. Gestione post-operatoria
- 9.9. Artroplastica totale di caviglia con deformità in valgo
  - 9.9.1. Definizione
  - 9.9.2. Tecnica chirurgica
  - 9.9.3. Gestione post-operatoria
- 9.10. Artroplastica totale della caviglia con deformità in Varo
  - 9.10.1. Definizione
  - 9.10.2. Tecnica chirurgica
  - 9.10.3. Gestione post-operatoria



### Modulo 10. Ricostruzione dei difetti cutanei del piede e della caviglia. Osteomielite delle ossa del piede e della caviglia

- 10.1. Anatomia del piede e della caviglia applicata alla ricostruzione di difetti cutanei e ossei
  - 10.1.1. Anatomia funzionale
  - 10.1.2. Guida anatomica per la ricostruzione dei tessuti molli
  - 10.1.3. Guida anatomica alla ricostruzione del tessuto osseo
- 10.2. Principi generali della ricostruzione dei tessuti molli
  - 10.2.1. Equipe chirurgica
  - 10.2.2. Valutazione del paziente e processo decisionale
  - 10.2.3. Preparazione iniziale e gestione dei difetti cutanei di piede e caviglia
- 10.3. Ricostruzione dei tessuti molli con procedure a bassa complessità
  - 10.3.1. Terapia a pressione negativa
  - 10.3.2. Matrice dermica acellulare
  - 10.3.3. Innesto cutaneo
- 10.4. Ricostruzione dei tessuti molli con lembi regionali peduncolati
  - 10.4.1. Indicazioni
  - 10.4.2. Pianificazione preoperatoria e lembi più comunemente utilizzati
  - 10.4.3. Complicazioni
- 10.5. Ricostruzione dei tessuti molli con tecniche microchirurgiche
  - 10.5.1. Indicazioni
  - 10.5.2. Pianificazione preoperatoria e lembi liberi più comunemente utilizzati
  - 10.5.3. Complicazioni
- 10.6. Lembo surale inverso
  - 10.6.1. Anatomia
  - 10.6.2. Design del lembo
  - 10.6.3. Tecnica chirurgica di dissezione
- 10.7. Lembo sopramalleolare
  - 10.7.1. Anatomia
  - 10.7.2. Design del lembo
  - 10.7.3. Tecnica chirurgica di dissezione

- 10.8. Lembo anterolaterale della coscia
  - 10.8.1. Anatomia
  - 10.8.2. Design del lembo
  - 10.8.3. Tecnica chirurgica di dissezione
- 10.9. Lembo antebrachiale dell'arteria radiale
  - 10.9.1. Anatomia
  - 10.9.2. Design del lembo
  - 10.9.3. Tecnica di dissezione
- 10.10. Osteomielite delle ossa del piede e della caviglia
  - 10.10.1. Osteomielite
  - 10.10.2. Gestione dei difetti ossei secondari all'osteomielite
  - 10.10.3. Ruolo della ricostruzione dei tessuti molli nella gestione delle infezioni del piede e della caviglia



unica, cruciale e decisiva per crescere professionalmente"



# tech 42 | Metodologia

## In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- **4.** La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.





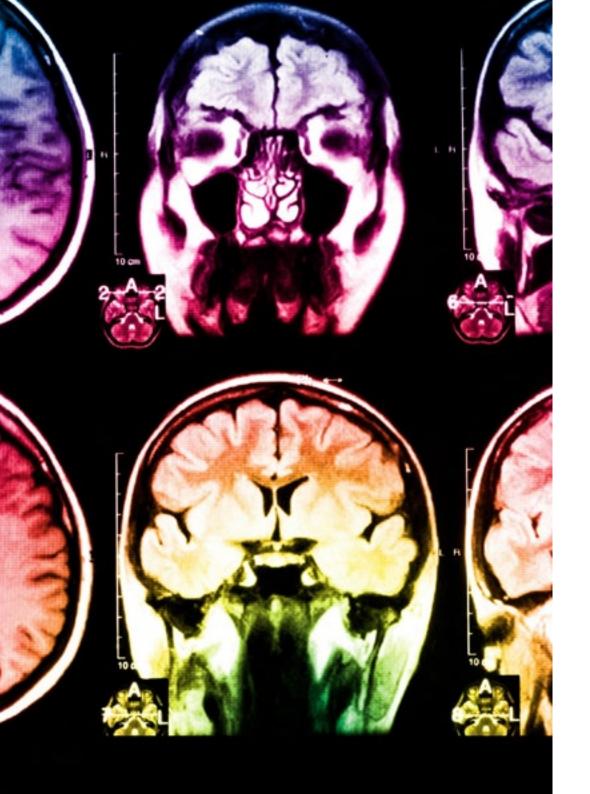
## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.





## Metodologia | 45 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

I punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

# tech 46 | Metodologia

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



### Tecniche chirurgiche e procedure in video

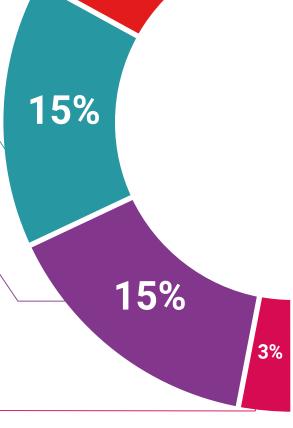
TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



### Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





### Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

## Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.

### **Testing & Retesting**



Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.

#### **Master class**

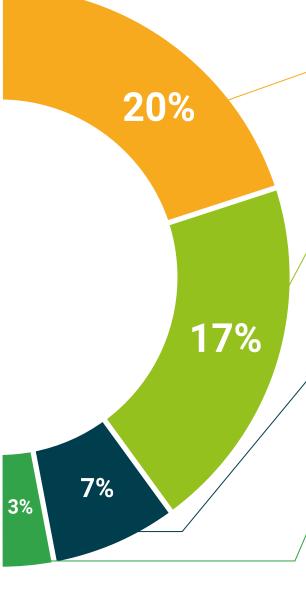


Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.

### Guide di consultazione veloce



TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







# tech 50 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master in Chirurgia del Piede e della Caviglia** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

**TECH Global University** è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Master in Chirurgia del Piede e della Caviglia

Modalità: online

Durata: 12 mesi

Accreditamento: 60 ECTS





<sup>\*</sup>Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech global university Master Chirurgia del Piede e della Caviglia » Modalità: online » Durata: 12 mesi » Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 60 ECTS

» Orario: a scelta» Esami: online

